

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 865

Domenica 19 novembre 2017 XXXIII domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 25,14-15.19-21 Forma breve)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «¹⁴Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.¹⁵ A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.¹⁹ Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.²⁰ Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque".²¹ "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».



Meditiamo: I talenti non sono le capacità o i beni materiali da moltiplicare. Sono l'olio del brano precedente (le lampade delle dieci vergini che aspettano lo Sposo) e l'amore verso i poveri del brano seguente ("Avevo fame..."). Il vero talento è l'amore che il Padre ha per noi e che deve duplicarsi nell'amore nostro verso i fratelli. Il talento non era una moneta, ma solo una unità di conto. Parlare di talento significava indicare un valore molto grande come è il tesoro lasciatoci da Gesù.

La parabola di oggi porta in sé la responsabilità della fede. Non è una garanzia, un nullaosta per il paradiso, ma un dono tanto più prezioso quanto più fecondo per come viene accolto e custodito. Il "dovere" assegnatoci è proporzionato alla "capacità di ciascuno", tutti possono vivere interamente la vita cristiana, soprattutto chi si sente piccolo ma che con poco riesce a fare grandi cose. Saremo pure piccoli e deboli, ma certamente siamo anche molto amati! Com'è il paradiso? Non è entrare in un luogo, ma essere coinvolti nella gioia di Dio.

Parlando di Pubblica Amministrazione si può dire che il "bilancio contabile", deve essere modellato sul "bilancio umano". Quando Cristo ci giudicherà, Egli ci farà questa domanda unica: come hai moltiplicato, a favore dei tuoi fratelli, i talenti privati e pubblici che ti ho affidato? Cosa hai fatto per sradicare dalla società, nella quale ti ho posto come regolatore e dispensatore del bene comune, la miseria dei tuoi fratelli e, quindi, la disoccupazione che ne è la causa fondamentale?

Commento a cura di don Angelo Sceppaccerca



Dice la Sapienza:

“Quando il Signore condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell’abisso,
quando stabiliva al mare i suoi limiti,
allora io ero con Lui come architetto,
ponevo le mie delizie tra i figli dell’uomo”

Proverbi 8, 28-29



N. 5

**Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua,
la quale è molto utile et humile
et pretiosa et casta.**



*Cantico
delle
Creature*

Per l'acqua sale a Dio la lode perché essa è molto utile, utile come il sole per la vita. Senza acqua è possibile solo la terra desolata, il deserto mentre invece, dove giunge l'acqua scaturisce la vita. Per questo essa è destinata a tutti, non può sottostare alla logica del mio e del

tuo! Di più, è destinata a tutti quelli che vivono sulla terra: animali, vegetali, ma anche minerali che, grazie all'acqua si trasformano e, possiamo dire che anche loro vivono, non biologicamente, ma mutando lungo i secoli.

Francesco sente il bisogno di dire che l'acqua non è solo utile ma anche umile, umile nella sua semplicità, umile perché sempre scende verso il basso. Ed è anche preziosa perché feconda la terra e di questa preziosità ci accorgiamo solo quando manca, nella siccità ma proprio per questo Francesco ricorda la sua preziosità. Infine l'acqua è casta, perché trasparente, limpida. La castità infatti è trasparenza in ogni rapporto, esclude ogni fusionalità, ogni nascondimento, ogni intorbidamento.

19 novembre 1917

Ritornano le suore a Montaione. Suore benedettine erano state presenti nel convento di S. Giuseppe fin dal 1500 ma dopo le soppressioni ottocentesche e la morte dell'ultima suora (1858), non erano state più sostituite.

Queste Suore sono cinque, dell'ordine di Maria Santissima bambina, e provengono, profughe, insieme a 10 bambini, dal Friuli, dopo la disfatta di Caporetto.

Il presidente della Pubblica Assistenza, Giulio Mazzantini, cede due stanze della sede per adibirle ad uso Asilo infantile ed alloggio.



Una scelta fondamentale

Nel rispetto dello stile e della metodologia di comunicazione di ogni catechista parrocchiale, senza pretendere di possedere formule infallibili o immutabili aderiamo ai principi ispiratori del cosiddetto "catechismo a quattro tempi" perché:

- Viene favorito il coinvolgimento della famiglia.
- Riteniamo che la fede, dono gratuito di Dio, nasce in un tessuto di esperienze e di relazioni, dove ci si allena a vivere secondo il Vangelo, ciascuno con i suoi ritmi e progressività.
- Dall'esperienza si arriva alla formulazione e trasmissione dei contenuti (comandamenti, preghiera)
- La fede si trasmette in maniera più attinente alla vita reale e così il Vangelo si fa vita.
- Crediamo che l'evangelizzazione, condivisione della gioia (sacramenti, festa... .) della "buona notizia" di Gesù, obbedisce al suo mandato missionario.

*Se una cosa la vuoi, una strada la trovi.
Se una cosa non la vuoi, una scusa la trovi*
Proverbio africano

I catechisti

RICORDANDO

SABATO	18	ore 17,00 (parr.le) deff. Ivan Pistolesi, Gelsomina e Ugo Rossi
DOMENICA	19	ore 10,00 (V.S.) def. Luigina Nuti ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDÌ	20	ore 17,00 (parr.le) deff. Iolanda, Angiolino Favilli
MARTEDÌ	21	ore 17,15 (V.S.) deff. Maria e Francesco Calvani, def. Dina Marconcini
MERCOLEDÌ	22	ore 17,00 (parr.le) deff. Alfonsina ed Elia Nerli
GIOVEDÌ	23	ore 17,15 (V.S.) deff. Poli, Vasco e Lorian
VENERDÌ	24	ore 17,00 (parr.le) Tutti i defunti deff. Gensini
SABATO	25	ore 17,00 (parr.le) def. don Felido Viti deff. Imas Campatelli e Alberto Brogi
DOMENICA	26	ore 10,00 (V.S.) def. Francesco Pomponi ore 11,30 (parr.le) per il Popolo

**Mercoledì 22 ore 16-17: lettura comunitaria
del vangelo festivo.**

**Sabato mattina 25 novembre celebrazione
del sacramento della riconciliazione dei
ragazzi/e della IV°elementare**

Vieni !

Vieni, Spirito Santo!

*Vieni a donarci la dolcezza
e noi sapremo tendere la mano,
invece di giudicare e condannare!*

*Vieni, Spirito di Dio,
vieni a donarci la gioia*

*e noi sapremo offrire la festa
a quelli che hanno perduto la speranza!*

Vieni, Spirito Santo!

*Vieni a donarci la fiducia
e noi sapremo resistere
anche in mezzo alla paura
perchè Dio è il nostro amico fedele!*

**I Catechisti parrocchiali si incontreranno
in settimana**

**a.a.a. cercasi ... catechista parrocchiale
per ragazzi/e di I° media**

Benedizione delle famiglie:
in settimana si continua in via De Gasperi

*Il Parroco si trova in chiesa ogni VENERDÌ dalle
9,30 alle 12 per colloqui e confessioni. È
disponibile anche in altri giorni e altro orario.*

Da ricordare

Domenica 19 novembre: GIORNATA dei POVERI

*lunedì 20 : Giornata internazionale
per il diritti dell'infanzia*

*martedì 21: Giornata nazionale
dell'albero*

*sabato 25: Giornata mondiale
contro la violenza sulle donne*

**Vogliamo una formula infallibile per distruggere una
famiglia, una comunità, una parrocchia? Insistiamo di
più su quello che ci divide che su quello che ci unisce!**